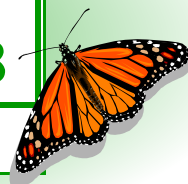


SETTEMBRE 2008

## PER VIVERE LA GIORNATA DELLA SALVAGUARDIA DEL CREATO 2008



*Il primo settembre si celebra la III<sup>A</sup> GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO, istituita dalla CEI. E' rilevante dare adeguato risalto alla Giornata nella vita delle Diocesi e delle comunità, con momenti che le coinvolgano ampiamente.*

*A questo proposito, diverse sono le iniziative che potranno essere prese, sia nel primo giorno di settembre che nei successivi, sviluppandole magari a livello locale nel corso dell'intero mese.*

*Per animare le comunità la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il dialogo hanno predisposto un apposito sussidio dal titolo: "UNA NUOVA SOBRIETA' PER ABITARE LA TERRA", centrata sulla necessità di dar vita ad un profondo rinnovamento delle nostre forme di consumo e sul problema dei rifiuti.*

*Caritas italiana, PARTENDO DAL SUSSIDIO PREDISPOSTO, propone alcune ulteriori piste di animazione cercando di vivere la "responsabilità ambientale" in OTTICA SOLIDALE, coniugandola ad una TRIPLICE ESIGENZA DI GIUSTIZIA: verso le future generazioni, verso i poveri, verso il mondo intero.*

*Per favorire il lavoro comune tutti i testi di seguito suggeriti potranno essere facilmente reperiti nella sezione "ambiente" del sito di Caritas Italiana: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)*



### a) Incontri di PREGHIERA

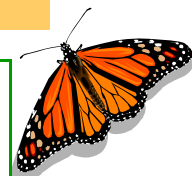
*È importante che - specie a livello diocesano e comunque dove è possibile - essi vengano realizzati in prospettiva ecumenica, con un coinvolgimento attivo dei rappresentanti delle diverse confessioni cristiane presenti (eventualmente anche a livello di progettazione dell'incontro).*

### Suggerimenti per le Caritas

Negli incontri di preghiera possiamo, già a livello di progettazione, **COINVOLGERE** in particolare i **GIOVANI** ai quali è affidato il futuro del pianeta, ascoltarli e renderli protagonisti per comprendere le loro attese, paure e speranze: può essere un modo semplice ma efficace per crescere nella comune responsabilità.

Per questo vi suggeriamo la **VEGLIA** sul tema "TERRA FONTE DI VITA" e la **SCHEDA** per l'animazione comunitaria sulla **VIRTU' DELLA TEMPERANZA** disponibili sul sussidio "E' già futuro" e nel sito: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

## b) Incontri di APPROFONDIMENTO da un punto di vista BIBLICO–TEOLOGICO



*Incontri di approfondimento del tema della **SOBRIETÀ** da un punto di vista **BIBLICO–TEOLOGICO**, o per riflettere sull'importanza della fede nella Creazione in un tempo di crisi ecologica o sulla sua declinazione in termini etici. Anche qui è particolarmente opportuna un'attenzione per la dimensione ecumenica del tema, che valorizzi il contributo delle varie voci della cristianità.*

### Suggerimenti per le Caritas

L'incontro di approfondimento biblico-teologico può prendere spunto da specifiche tematiche o **problematiche** che segnano il nostro territorio a causa del **nostro stile di vita**, esempio: il tema della sobrietà e della condivisione, il significato della "terra" e l'uso dei beni nella Bibbia, "la destinazione universale dei beni" nella dottrina sociale della Chiesa...

Giovanni Paolo II, nell'udienza del 17 gennaio 2001, lanciò una nuova parola: accanto alla conversione religiosa e quella morale, il credente è chiamato anche ad una "**conversione ecologica**" intesa non solo come "*ecologia fisica, attenta a tutelare l'habitat dei vari esseri viventi, ma anche un'ecologia umana che renda più dignitosa l'esistenza delle creature, proteggendone il bene radicale della vita in tutte le sue manifestazioni e preparando alle future generazioni un ambiente che si avvicini di più al progetto del Creatore*".

Le caritas parrocchiali possono trovare le opportunità per proporre la celebrazione del **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**, evidenziando con opportuni gesti la dimensione penitenziale: l'invito alla conversione ecologica al di là di un consumo insostenibile.

Per questo vi suggeriamo i testi di Mons. Meloni, Vescovo di Nuoro, "**LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA**" e **L'ESAME DI COSCIENZA SULLE BEATITUDINI** disponibili sul sussidio "*E' già futuro*" e nel sito: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

## c) incontri di APPROFONDIMENTO su TEMATICHE AMBIENTALI

*È possibile proporre incontri in particolare sulle tematiche del **RINNOVAMENTO DEGLI STILI DI VITA** e/o sulla questione **RIFIUTI**. Le questioni potranno essere affrontate sia nella loro dimensione globale, come anche nella loro incidenza su quella locale.*

### Suggerimenti per le Caritas

Le tematiche di approfondimento possono essere davvero numerose, nella scelta possiamo tenere conto non solo della loro **incidenza sulla dimensione locale** ma anche della loro **efficacia sul vissuto e sul gesto quotidiano** e rendere concreto così il nostro senso di "responsabilità ambientale".

All'analisi della problematica possiamo collegare:

- **la proposta di progetti**, esperienze e comportamenti quotidiani tesi a sperimentare “**nuovi stili di vita** che coniugano la sobrietà e la solidarietà (utili riferimenti si possono trovare nel terzo volume del sussidio “E’ già futuro”, particolarmente interessante è la proposta di “Recuperandia”);
- **specifiche riflessioni** scaturite dalle **Chiese locali**: segnaliamo in particolare:
  - ⇒ la lettere Pastorali per la **Quaresima 2008**:
    - \* del **Vescovo della Diocesi di Concordia–Pordenone**, Mons. Ovidio Poletto “**Per una nuova saggezza**” centrata sul tema degli stili di vita e dei consumi;
    - \* Del **Vescovo della Diocesi di Pozzuoli**, Mons. Gennaro Pascarella “**Quaresima tempo di sobrietà e di essenzialità**”;
  - ⇒ il Messaggio dei **Vescovi della Campania** ai propri fedeli e agli uomini di buona volontà in difesa dell’ambiente, **centrata sul problema dei rifiuti**;
- **la promozione** e la diffusione della **Campagna sugli obiettivi del millennio “I poveri non possono aspettare”** promossa da Caritas Italiana e da Focsiv;
- **la promozione** e la diffusione della **proposta dei Gruppi di acquisto solidale** (*è un gruppo di persone che decide di incontrarsi per riflettere sui propri consumi e per acquistare insieme prodotti di uso comune, utilizzando come criterio guida il concetto di giustizia e solidarietà*)

La **Caritas Diocesana** durante il mese di settembre, in collaborazione con gli Uffici diocesani competenti, può **programmare convegni, seminari, dibattiti con esperti**, responsabili delle istituzioni civili e testimoni allo scopo di favorire un approfondimento culturale che produca una consapevolezza più vasta possibile e una chiamata alla solidarietà.

Potete trovare opportuni spunti nel 2° volume del sussidio di Caritas Italiana “Gesti di amore per il cielo e la terra”, in particolare nei capitoli riguardanti il contesto socio-ambientale e la risposta delle Istituzioni.

La **Caritas Diocesana** (se utile la Delegazione Regionale) in merito al **problema dei rifiuti** può contribuire perché si **promuova**, a livello locale, **la raccolta differenziata dei rifiuti** e, mediante proposte, azioni di controllo e di denuncia, perché vi sia a **un’adeguata legislazione regionale** che recepisca gli indirizzi dell’Unione Europea.

Le linee generali dell’Unione Europea prevedono **4 azioni prioritarie**:

1. **Privilegiare la prevenzione**, riducendo la produzione dei rifiuti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (riduzione della pericolosità);
2. **Privilegiare il recupero di materiali** ancora utilizzabili contenuti nei rifiuti attraverso attività di riutilizzo e riciclaggio;
3. **Privilegiare il recupero energetico** contenuto nei materiali che non possono essere riciclati;
4. **Ridurre al minimo lo smaltimento** attraverso l’incenerimento senza recupero energetico e la messa in discarica in sicurezza.

E’ importante vigilare perché non vi sia un **traffico illecito di rifiuti**, sovente a scapito delle popolazioni più povere.



## d) momenti di festa—celebrazioni all'aperto

Un momento di **FESTA—CELEBRAZIONE** all'aperto, in qualche luogo significativo del territorio della Diocesi, che potrebbe coinvolgere il mondo giovanile, su un tema cui esso è particolarmente sensibile.

Potrà trattarsi di uno spazio caratterizzato semplicemente per la sua bellezza naturale, ovvero per il suo legame con figure e momenti di particolare accentuazione del rapporto con la creazione (si pensi ai luoghi della tradizione francescana, ma anche a numerosi monasteri).

Potrà anche, d'altra parte, essere la visita a qualche luogo che testimonia di una situazione ecologica particolarmente critica (aree a rischio ambientale o recentemente bonificate), che incida sulla vita della comunità.

### *Suggerimenti per le Caritas*

Vi proponiamo alcuni spunti per celebrazioni da vivere possibilmente in **ottica solidale**. Possiamo rievocare la **memoria di momenti drammatici accaduti** nel nostro territorio e rammentare le **occasioni di solidarietà ricevuta ed offerta** non solo nei nostri contesti ma anche in luoghi lontani.

Ma possiamo:

- avviare **nuovi gemellaggi o rapporti solidali** con popolazioni che vivono in "**emergenza ambientale**", vittime di calamità naturali o di emergenze umanitarie. Vi rammentiamo le recenti emergenze, e vi rinnoviamo l'appello alla solidarietà fraterna (notizie reperibili nel sito: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)):
  - ⇒ La situazione drammatica in **Darfur**;
  - ⇒ L'emergenza ciclone in **Myanmar** (ex Birmania), uno tra i Paesi più poveri dell'Asia;
  - ⇒ Le popolazioni colpite dal devastante terremoto in **Cina**;
- proporre alcuni **microprogetti di sviluppo** (vi forniamo alcune proposte dell'ufficio microprogetti di Caritas Italiana) legati alla **tutela ambientale** a sostegno delle popolazioni di Asia, Africa e America Latina (reperibili nel sito: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it));
- la **festa-celebrazione all'aperto**, da vivere in un **luogo significativo** della Diocesi può essere accuratamente selezionato sia per la sua bellezza sia per il suo significato storico - emergenziale; ma potrebbe anche essere scelto tenendo conto degli **stili di vita** degli abitanti della nostra diocesi (o delle province e regioni), che rivelano il **rapporto reale con il territorio** (terreni recentemente bonificati o risanati, spazi verdi recuperati per l'aggregazione, l'abuso edilizio, la presenza di discariche illegali, la pesante presenza di Centri Commerciali (simbolo del consumo) dove vi erano spazi naturali, ...).

